

#### 4. STUDI CONDOTTI E METODOLOGIE DI LAVORO

Nel periodo immediatamente successivo all'evento alluvionale del settembre 1993 i funzionari tecnici del Settore per la Prevenzione del Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico della Regione Piemonte hanno effettuato una campagna di rilievi a scala di dettaglio dei processi, degli effetti e dei danni conseguenti all'evento lungo le aste fluviali e torrentizie maggiormente colpite. I rilievi sono stati integrati tramite fotointerpretazione e completati di note illustrative e documentazione fotografica. Sono state rilevate le seguenti aste.

- T. Diveria (VB): rilievo alla scala 1/25.000 del tratto compreso tra il confine di Stato e Crevoladossola.
- T. Anza (VB): rilievo alla scala 1/2000 lungo l'asta torrentizia nel territorio comunale di Macugnaga (VB).
- T. Sesia (VC): rilievo alla scala 1/5000 del tratto tra Alagna Val Sesia e Isolello; vari rilievi, alla stessa scala, di tratti tra Isolello e la confluenza con il F. Po, ove maggiori sono stati gli effetti indotti dalla piena.
- Dora Baltea (TO): è stato rilevato alla scala 1/5000 il tratto compreso tra Quincinetto e la confluenza con il T. Chiusella.
- T. Soana (TO): rilievo alla scala 1/5000 del tratto compreso tra Piamprato e Ingria.
- T. Orco (TO): Il tratto alpino, tra Noasca e Cuorgnè, è stato rilevato alla scala 1/5000; il tratto di pianura, tra Cuorgnè e la confluenza con il F. Po, è stato rilevato alla scala 1/10000.
- T. Stura di Val Grande (TO): rilievo alla scala 1/5000, dalla testata del Rio Bramafam (Ghiacciaio del Mulinet) sino a Germagnano.
- T. Tatorba (AT): rilievo alla scala 1/5000 dell'asta principale, dalle sorgenti sino alla confluenza con il T. Bor-

mida, e di alcuni affluenti minori.

- T. Nizza (AT): rilievi puntuali a varie scale lungo l'asta principale nel tratto tra Valle di Nizza e la confluenza con il T. Belbo, e lungo alcuni affluenti minori, ove maggiori sono stati gli effetti indotti dalla piena.
- T. Ovrano (AT): rilievo alla scala 1/5000 dalle sorgenti sino alla confluenza con il T. Bormida.
- T. Belbo (AT): rilievi puntuali a varie scale lungo l'asta principale, nel tratto tra Canelli e Castelnuovo Belbo e lungo alcuni affluenti minori, ove maggiori sono stati gli effetti indotti dalla piena.
- T. Scrivia (AL): rilievo alla scala 1/10000 dell'asta e dei tributari di destra tra Cassano Spinola e la confluenza con il F. Po.
- T. Borbera (AL): rilievo alla scala 1/10000 tra Carrega e la confluenza con il T. Scrivia.
- T. Grue (AL): rilievo alla scala 1/10000 tra le sorgenti e lo scolmatore presso Castelnuovo Scrivia.
- T. Curone (AL): rilievo alla scala 1/10000 dalle sorgenti sino a Brignano-Frascata.

I rilievi sono iniziati il giorno dopo la massima piena al fine di evidenziare i processi, gli effetti ed i danni conseguenti all'evento alluvionale nonché gli interventi di sistemazione necessari.

Il risultato di tale lavoro si è concretizzato nella predisposizione di note illustrative, di carte geomorfologiche di dettaglio, di carte tematiche riportanti le proposte degli interventi di sistemazione e di una ricca documentazione fotografica parte delle quale (se non altrimenti specificato nelle didascalie) è riprodotta nella presente pubblicazione.

Alcune fotografie dell'area alessandrina sono state gentilmente fornite dal sig. Zanini.

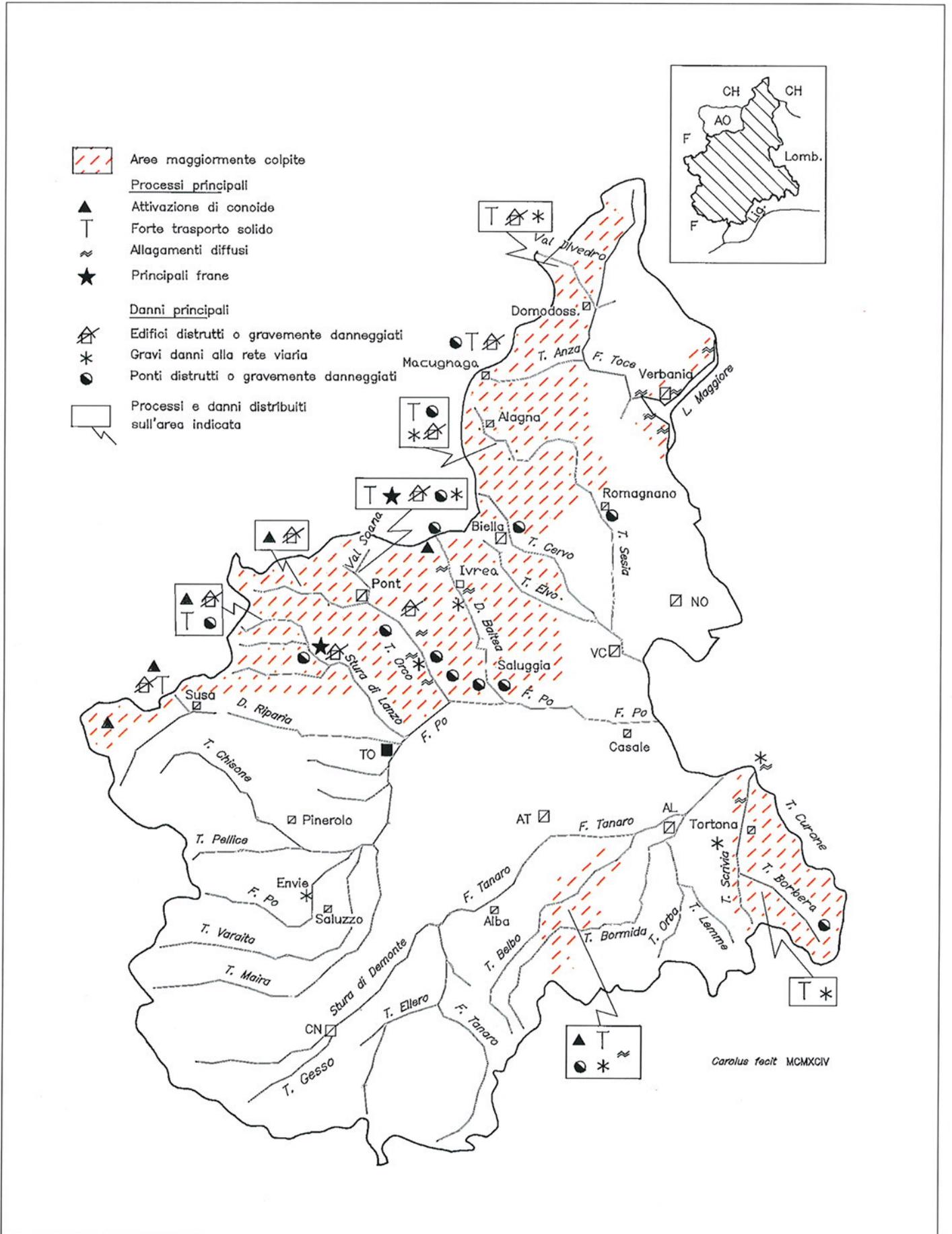


FIGURA 29 - Aree piemontesi maggiormente colpite dagli eventi alluvionali del settembre-ottobre 1993.